



**«Life Skills Training Lombardia» si estende.....
Milano, 25 ottobre 2016**

M. Grazia Crispiatico, Dirigente Scolastico I.C. «Visconteo», Pandino (Cr)
Per il Gruppo di Lavoro «LST»

PREMESSA

- Assunto fondamentale alla base del lavoro del gruppo :
- **la scuola deve assumere la titolarità dei processi di salute per garantirne l'efficacia, poichè salute - benessere, apprendimento significativo - permanente e successo formativo sono positivamente correlati.**



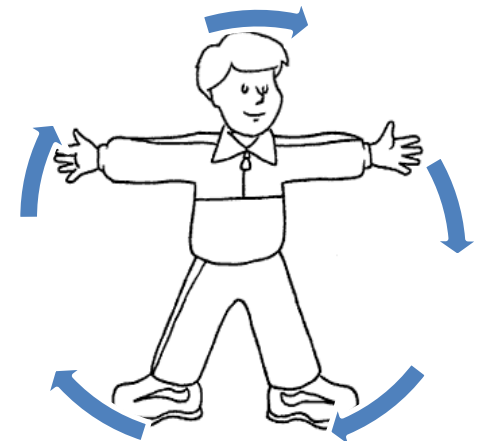
Questa titolarità presuppone la consapevolezza :

- **della necessità di un approccio multisetoriale e multiprofessionale (pluralità di sguardi)**
- **del valore di una risposta di rete ai bisogni**
- **delle positività connesse alla coerenza e alla corresponsabilità dei diversi attori (istituzioni, agenzie educative, famiglie, territorio e comunità sociale)**
- **delle implicazioni circa la realizzazione di una didattica per competenze**



Infatti :

- **la didattica per competenze attualmente prevista nella scuola, in quanto attiva e basata sulla dimensione integrale/olistica della persona (“intelligenze multiple”), implica l’attivazione delle life skills, abilità di vita**
- **trasversali all’apprendimento**
- **finalizzate all’acquisizione di competenze di cittadinanza**
- **utili fattori predisponenti per fissare i saperi disciplinari e per sviluppare strategie (“determinanti distali”)**



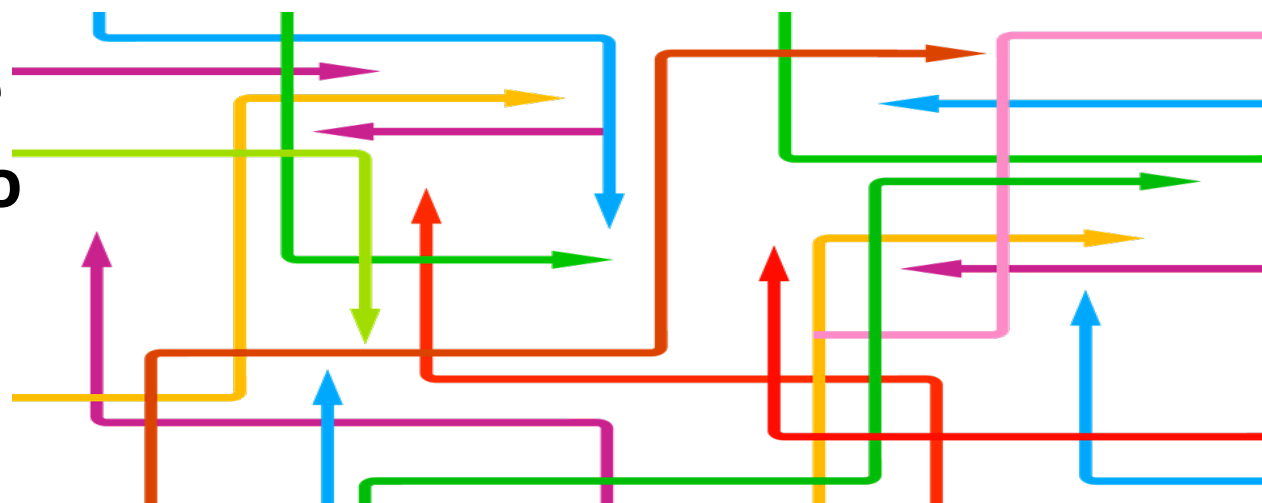
Inoltre :

- **la fase che vive oggi la scuola**, avvalorata dalla **normativa vigente**, ha riportato il focus sulle **competenze**.

Dunque :

è stata l'occasione per rivisitare il **concetto di competenza** e le **relative implicazioni e conseguenze**

- **per l'alunno**
- **per il docente**
- **per il contesto**



Il discorso di oggi
vuole indagare e dimostrare appunto



- questa **correlazione competenze – life skills**
- **sostenere l'importanza dell'estensione LST Program**
(anche sulla base delle evidenze già dimostrate in seguito all'applicazione del Programma nella scuola secondaria di I grado e della scientificità riconosciuta del percorso)

a garanzia del **presidio precoce sia del successo scolastico e formativo che di eventuali rischi di dispersione e dipendenza a partire dai processi di empowerment.**

Breve excursus :

- di carattere “storico - temporale”(costituzione del gruppo e tempi/fasi di lavoro)
- di carattere metodologico/organizzativo (modalità di lavoro e articolazione attività)

Parte più corposa: contenuti

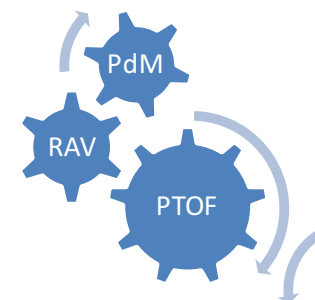
- MOTIVI FONDANTI
- VINCOLI E STIMOLI NORMATIVI
- EVIDENZE TEORICO-SCIENTIFICHE
- GIUSTIFICAZIONI PEDAGOGICO - DIDATTICHE ED “ESPERIENZIALI”
- FINALITA’ DELLA RICERCA
- “ GUADAGNI” RAGGIUNTI
- SVILUPPI FUTURI E PROSPETTIVE DI LAVORO



- ULTERIORI COSTATAZIONI :
- interesse e coinvolgimento di attori appartenenti a contesti diversi
(ricchezza di approcci ed apporti, contributi e materiali, pluralità di sguardi)
- supporto normativo (Indicazioni Nazionali del 2012, Linee guida per l'orientamento permanente del 2014, sperimentazione di nuovi modelli di certificazione delle competenze e relative Linee guida del 2015, L.107/2015, Raccomandazioni Europee del 2006, Quadro europeo delle qualifiche del 2008, norme sull'autovalutazione del 2013 e valutazione di sistema, nuovo Protocollo d'intesa tra Ministero della salute e Ministero dell'istruzione del 2015 e successive Note, etc.)



- visione “strategica”, mission e vision della scuola
- opportunità connesse alle Reti di scuole , di ambito e di scopo
- leadership e ruolo del Dirigente Scolastico
- documenti programmatici di istituto: PTOF, RAV e PdM, PAI, etc.
- necessità di equità ed inclusione, prevenzione della dispersione scolastica e del disagio sociale
- impegni di trasparenza e di “rendicontazione sociale”
- radicamento nel contesto e dialogo con il territorio
- superamento della frammentarietà di azioni e progetti, maggiore consapevolezza ed intenzionalità
- esigenze di certificazione delle competenze e di nuove forme e modalità di valutazione



- necessità di documentazione di progetti e processi
- archivio di buone pratiche (idealtipo)
- cura della professionalità docente attraverso l'aggiornamento e la formazione (“obbligatoria, permanente e strutturale”)
- cura dell' “ecosistema” relazioni e dell'ambiente a tutti i livelli
- riconoscimento del merito dei docenti
- nuovo ruolo sociale della scuola, maggiormente orientativa e che prepara al mondo del lavoro (percorsi precoci di orientamento e alternanza scuola – lavoro)
- controllo Invalsi per standard europei

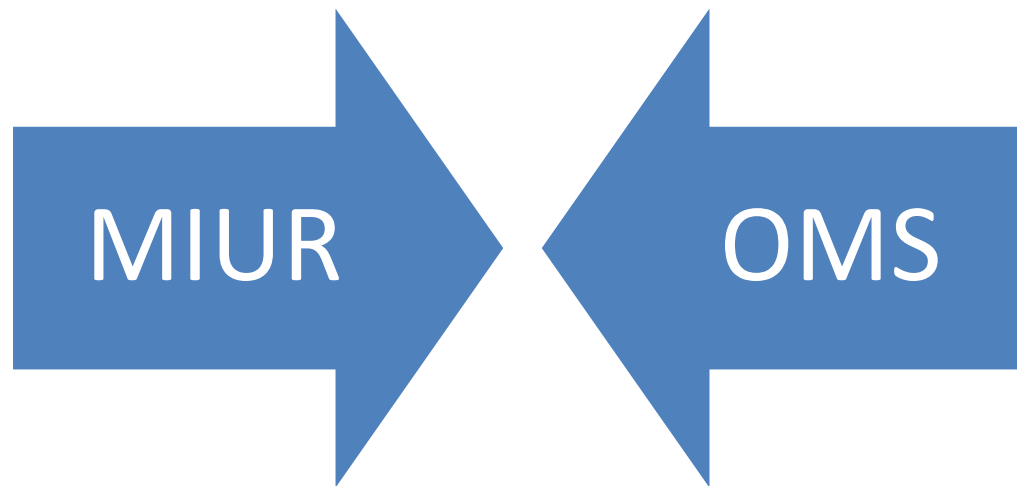


- nuove sfide e dipendenze (bullismo e cyberbullismo, pericoli della Rete, etc.)
- centralità del soggetto che apprende e superamento del modello trasmissivo del sapere a favore di forme di didattica attiva e cooperativa supportata dall'utilizzo consapevole delle tecnologie
- dimensione verticale del curricolo e cura della continuità educativa.



IN LINEA CON

- priorità strategiche del MIUR
- prescrizioni OMS relativamente alle “life skills”



La strategia

- Costituire un **gruppo di lavoro** con rappresentanti di:
 - Scuola, rete SPS e scuole che sviluppano il LST Program
 - Operatori socio-sanitari formati sul LST Program
 - Coordinatori regionali
- Sviluppare una **fase di riflessione/progettazione sul tema**:
 - FASE 1: costituzione del gruppo e **1° seminario di allineamento delle competenze** (entro inizio aprile)
 - FASE 2: **laboratorio di studio e progettazione** (aprile-luglio) **organizzato in sottogruppi di lavoro con incontri frequenti** (in presenza o on-line)
 - FASE 3: **definizione dei materiali e documenti** (luglio-ottobre)
 - FASE 4: sperimentazione in alcune scuole (da attuare)



FASE 2-3: il laboratorio

COMPITI

- Approfondire tematiche individuando peculiarità, aspetti critici, attenzioni, ecc.
- Condividere riferimenti teorici, bibliografici, ecc.
- Individuare strategie
- Decidere il tipo di prodotto di ogni gruppo
- Predisporre documenti condivisi
- Presentare i risultati del lavoro

ORGANIZZAZIONE:

- Incontri in plenaria
- Lavori di gruppo
- Lavoro in presenza e a distanza



Percorso realizzato

- **I laboratorio – 07.04.16:** costituzione gruppo di lavoro regionale, condivisione obiettivi e metodo di lavoro, approfondimento riferimenti normativi scuola
- **Formazione introduttiva sul LST – 20.04.16**
- **II laboratorio – 09.05.16:** costituzione sottogruppi, definizione obiettivi, strutturazione agenda, primo approfondimento teorico su documento SHE
- **2-3 incontri a distanza** per ogni sottogruppo
- **III laboratorio – 05.07.16:** sintesi e presentazione del lavoro dei sottogruppi, collegamenti tra sottogruppi, ripercussioni del lavoro Estensione ad altre attività



**LST e
Curriculum**

**Estensione
orizzontale**



**Estensione
verticale**

**LST e
didattica**

Tematiche trattate

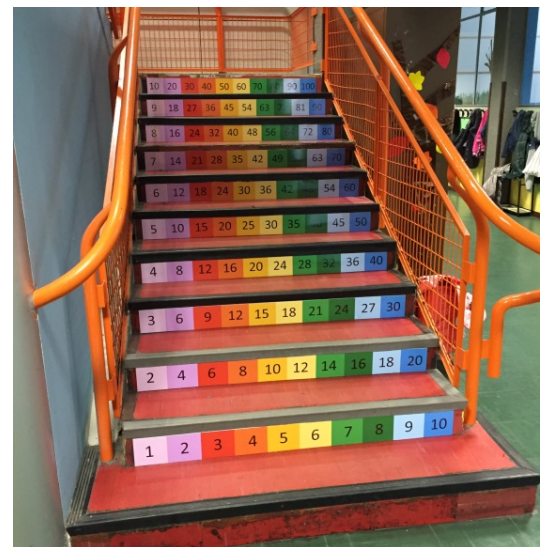
Allineamento tra traguardi di competenze e LST



Continuità educativa



LST e contesto scuola



Trasferibilità delle competenze apprese attraverso il LST



Ruolo degli insegnanti



Tematiche trattate

Allineamento tra traguardi di competenze e LST:

- Legame tra curriculum e life skill
- Legame tra apprendimento e salute
- Competenze specifiche e trasversali
- Competenze digitali e life skill

Trasferibilità delle competenze apprese attraverso il LST:

- Trasferibilità tra tematiche di salute
- Trasferibilità tra competenze di salute e competenze disciplinari
- Generalizzazione e integrazione del LST

Continuità educativa:

- Curriculum e programmazione verticale
- Caratteristiche scuola primaria
- Passaggio da scuola primaria a scuola secondaria

LST e contesto scuola:

- Ruolo del dirigente
- Condizioni per favorire trasferibilità
- Sostenibilità del programma
- Spazi e ambiente scolastico

Ruolo degli insegnanti:

- Compiti dell'insegnante nella scuola per competenze
- Metodi didattici
- EAS/compiti di realtà
- Formazione insegnanti



Allineamento tra traguardi di competenze e LST



Scuola e Salute

La formazione e la salute sono interconnesse e possono essere viste come sinergiche nel loro rapporto:

- La **scuola** può aiutare a vivere in modo più sano, soddisfacente e produttivo contribuendo a far acquisire le conoscenze e le abilità necessarie ad evitare comportamenti a rischio,
- La **scuola** può favorire lo sviluppo dell'autonomia e dei processi di empowerment alla base di scelte comportamentali salutari



- la **promozione della salute** può aiutare la scuola a realizzare le proprie finalità e a migliorare il livello di istruzione;



Attivare processi capaci di integrare i percorsi senza che vi sia dispersione di energie e risorse.



La Scuola delle competenze

Il termine "**competenza**", nel contesto europeo è riferito a una "**combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto**".

- **Conoscenze**, indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento
- **Abilità**, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi
- **Competenze**, indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale

Le **competenze chiave** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006)



Competenze Chiave Nelle Raccomandazioni UE	Competenze Chiave di Cittadinanza in Italia <small>(Allegato 2 Decreto N. 139 Del 22 Agosto 2007)</small>
Comunicazione Madre Lingua	Comunicare
Comunicazione Lingue Straniere	
Competenza Matematica e Competenze di Base in Scienza e Tecnologia	Individuare collegamenti e relazioni Risolvere Problemi
Competenza Digitale	
Imparare ad imparare	Imparare ad Imparare
Competenze Sociali e Civiche	Collaborare e Partecipare
Spirito d'iniziativa e Imprenditorialità	Agire in modo autonomo e responsabile Progettare
Consapevolezza e Espressione Culturale	Acquisire ed interpretare l'informazione

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni nazionali sul curricolo 2012)

Profilo delle competenze		Competenze chiave	Discipline coinvolte
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUA ITALIANA
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUE COMUNITARIE
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA E TECNOLOGIA
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni nazionali sul curricolo 2012)

Profilo delle competenze		Competenze chiave	Discipline coinvolte
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: EDUCAZIONE MOTORIA EDUCAZIONE ARTISTICA EDUCAZIONE MUSICALE
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline



Competenze e Life Skill: esempi di allineamento

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni .	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUA ITALIANA	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUE COMUNITARIE	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA E TECNOLOGIA	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo .	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco . Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: EDUCAZIONE MOTORIA EDUCAZIONE ARTISTICA EDUCAZIONE MUSICALE	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e a fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

COMPETENZE CHIAVE	LIFE SKILLS
Imparare ad imparare Progettare	Pensiero critico Pensiero creativo Capacità di risolvere problemi Capacità di prendere decisioni
Comunicare	Pensiero critico Comunicazione efficace Autoconsapevolezza Gestione delle emozioni Gestione dello stress
Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Comunicazione efficace Autocoscienza Gestione delle emozioni Gestione dello stress Empatia
Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	Capacità di prendere decisioni Pensiero critico Pensiero creativo Capacità di risolvere i problemi

COMPETENZE DI CITTADINANZA	LIFE SKILLS
IMPARARE AD IMPARARE	AUTO-CONSAPEVOLEZZA
PROGETTARE	PENSIERO CREATIVO
COMUNICARE	CAPACITA' DI COMUNICARE IN MODO EFFICACE
COLLABORARE E PARTECIPARE	- CAPACITA' DI RELAZIONE INTERPERSONALE - EMPATIA - SAPER GESTIRE LE EMOZIONI
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	CAPACITA' DI PRENDERE BUONE DECISIONI
RISOLVERE PROBLEMI	-PROBLEM SOLVING -CAPACITA' DI PRENDERE BUONE DECISIONI -PENSIERO CREATIVO
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	CREDO NORMATIVO
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	PENSIERO CRITICO



Operativamente...

- **Dimostrare l'importanza delle Life Skills per la costruzione e il consolidamento di competenze.**
- Mostrare le modalità in cui LST **concorre al raggiungimento dei traguardi di competenza** (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – 2012)



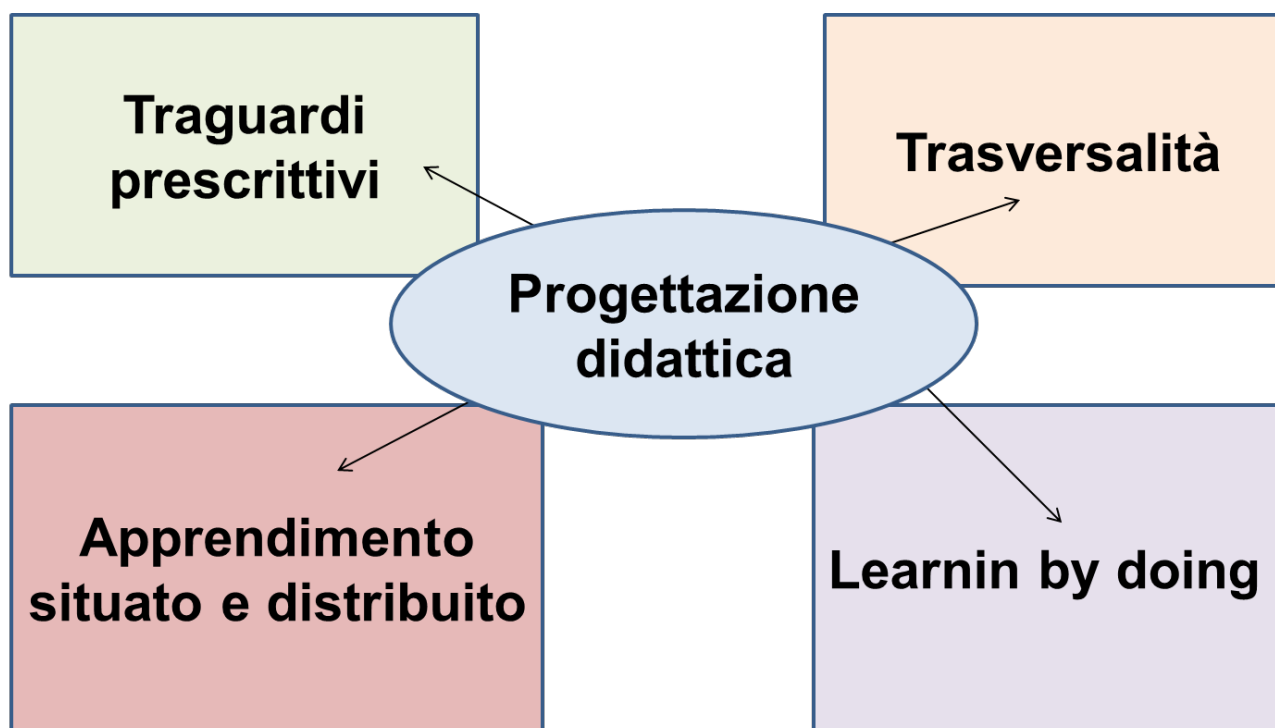
Identificare **linee guida** per una programmazione per competenze che comprenda LST **in maniera organica e specifica** per ogni Istituto



Mandato scolastico

- Il mondo scolastico è in profonda **trasformazione** e vede nell'acquisizione di **competenze chiave** da parte degli studenti il fulcro dell'azione formativa della scuola
- È necessario proporre **compiti** che diano la possibilità agli studenti di aumentare le proprie competenze e di generalizzare le abilità e gli apprendimenti scolastici

Linee guida certificazione competenze (allegate C.M.3/2015)



Finalità formative della scuola delle competenze

- Obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità →
- Competenze chiave di cittadinanza e competenze disciplinari →
- Competenze digitali →
- Connessioni tra saperi e programmazione per competenze →

Promozione della salute

- Azione competente (*abilità di utilizzare la conoscenza e le proprie competenze per iniziare a cambiare la propria vita in relazione alla salute e al benessere*)
- Life skill
- Comportamenti responsabili di salute
- Life skill
- Superamento della promozione della salute su singolo comportamento e approccio globale



Prodotti realizzati o ipotizzati

- Sintesi dei documenti scolastici
- Allineamento tra traguardi di competenze della primaria, certificazione delle competenze e life skill ... e obiettivi LST
- Collegamento tra le competenze digitali dichiarate nelle ultime normative e il LST

COMPETENZE DIGITALI/ ACQUISIRE ED
INTERPRETARE L'INFORMAZIONE.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	LIFE SKILLS	LST
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Usa le tecnologie in contesti comunicativi per ricavare dati, informazioni e per interagire con gli altri.	Relazioni efficaci. Senso critico. Prendere decisioni.	?

RiPensare la didattica

Considerando il cambiamento che sta avvenendo nella scuola (programmazione, progettazione e certificazione per competenze), l'adozione di metodologie attive per la didattica, sembra rispondere all'esigenza di un insegnamento che possa permettere agli alunni lo sviluppo delle competenze.



Come le tecniche d'insegnamento apprese dal LST possono essere utilizzate anche nella didattica delle discipline curricolari?



RiPensare la didattica

Orientare la didattica affinché consenta di raggiungere i traguardi di competenza presuppone alla base una visione innovativa e un ripensamento circa

il ruolo della disciplina d'insegnamento

non più come scopo del percorso
ma come strumento per
raggiungere i traguardi di
competenza



l'alunno

visto come soggetto attivo di un
processo di apprendimento
e non come
oggetto di un processo
di insegnamento

il ruolo dell'insegnante
è mediatore e facilitatore
dell'apprendimento e
assume un ruolo di
educatore che orienta il
processo formativo



RiPensare la didattica

la conoscenza non è intesa come individuale ma socialmente condivisa, co-costruita e prodotta in interazione con gli altri

tutte le forme di apprendimento attivo, dalle più semplici alle più complesse, sono strumenti preziosi

queste modalità consentono l'inclusione di tutti gli alunni nei processi di apprendimento, perché riescono a coinvolgere e valorizzare meglio ciascun soggetto.

L'uso di sistemi educativi che coinvolgono maggiormente i ragazzi ha diversi vantaggi, le informazioni mediate dai pari hanno più successo ed efficacia di quelle mediate da figure adulte

**Finalità formative della
scuola delle
competenze**

**Promozione della
salute**

**La promozione della salute non è più
considerata
a sé stante**

MA

**parte integrante
del processo formativo e di
apprendimento degli studenti,
della didattica degli insegnanti
e
dell'ambiente sociale e strutturale della
scuola.**



Per questo è necessario riconsiderare:

- **la continuità del processo educativo:
dall'infanzia (con uno sguardo allo 0-3)
alla scuola secondaria**
- **il ruolo del dirigente scolastico**
- **il ruolo dei docenti**



Continuità educativa



La continuità del processo educativo: dall'infanzia (con uno sguardo allo 0-3) alla scuola secondaria di primo grado

Per lo sviluppo delle competenze è fondamentale considerare un processo a lungo termine: ciò richiede continuità, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado (dimensione verticale)

- A ogni grado scolastico è fondamentale il riconoscimento dei bisogni di sviluppo degli studenti, dei compiti evolutivi specifici di quella fase di vita.
- La continuità del processo educativo facilita inoltre la verifica e la valutazione dei risultati raggiunti e consente la programmazione per il rinforzo delle competenze
- E' importante considerare la scuola dell'infanzia: le esperienze e le attività che si sperimentano in questa fase sono propedeutiche per i successivi percorsi scolastici, le competenze sono raggiunte attraverso il fare e l'agire del bambino.



Centralità della continuità

- Il tema della continuità educativa è fondamentale:
 - “Se dovessi condensare in un unico principio l’intera psicologia dell’educazione direi che il fattore più importante che influenza l’apprendimento sono le **conoscenze che lo studente già possiede**” (Ausubel, 1978)
- La continuità educativa è collegata ai temi:
 - **della convivenza** e dell’accoglienza
 - **della dispersione scolastica**
 - **dell’uguaglianza** e del rispetto delle differenze
- Il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado comporta numerosi **cambiamenti**:
 - maggior focus sulle **competenze disciplinari**
 - minor utilizzo delle **metodologie** basate sull’esperienza



Finalità formative della scuola delle competenze

Promozione della salute

Uso del corpo nell'apprendimento

- Permette di sviluppare competenze → • Permette di sviluppare le life skill
- Favorisce il rispetto delle regole e la convivenza → • Favorisce le relazioni sociali
- Previene la dispersione scolastica e favorisce l'equità → • Promuove il benessere degli studenti con problemi di inserimento/adattamento nella scuola secondaria di I grado



Sviluppi futuri

Sperimentare il LST in alcune scuole primarie all'interno di una programmazione verticale che integri le attività proposte nella scuola secondarie di I grado con il ciclo precedente.

- Il LST può facilitare il **passaggio** dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado
- La scuola primaria è un contesto particolarmente adatto per lo **sviluppo integrale** degli alunni e per la **flessibilità del curriculum**



- ✓ il gruppo non ha il compito di progettare un nuovo programma per le scuole primarie né di adattare quello delle scuole medie;
- ✓ il programma LST/ scuola primaria è già stato elaborato e validato dal gruppo del prof. Botvin;
- ✓ Regione Lombardia ha acquisito i diritti per l'utilizzo in Lombardia e in Italia.



Trasferibilità delle competenze apprese attraverso il LST



Trasferibilità competenze

Trasferibilità delle competenze apprese attraverso il LST:

- Trasferibilità tra **tematiche di salute**
- Trasferibilità tra **life skills** e **competenze disciplinari**
- **Generalizzazione** e integrazione del LST



Trasferibilità tra tematiche di salute

- I programmi di promozione della salute nelle scuole si concentrano spesso su **singole tematiche** come l'abuso di sostanze (fumo e alcol), la sessualità, l'attività fisica e la nutrizione... rendendo di fatto insostenibili più interventi in contemporanea da parte della scuola
- Per superare questo sovraccarico è possibile:
 1. **Coordinare domanda-offerta** attraverso una rilevazione del bisogno della scuola per poi scegliere gli interventi più opportuni (il profilo di salute della scuola in rete SPS)
 2. **Integrare il livello dei contenuti** nei programmi



p.es. *"Searching for similarities: transfer-oriented learning in health education at secondary schools"*

L.W.H. Peter 2012



Determinanti di comportamento

- I **determinanti prossimali** influiscono più direttamente sul comportamento (esempio auto-efficacia nel resistere alle pressioni rispetto al fumare)
- I **determinanti distali** si prestano bene ad una generalizzazione tra diversi comportamenti (esempio: "autostima")

"Searching for similarities: transfer-oriented learning in health education at secondary schools" - L.W.H. Peter 2012



Progetti di trasferimento di competenze

- I **determinanti di comportamento distali** e di base (es. competenze sociali, autostima, senso di appartenenza alla scuola...) rappresentano il focus per la progettazione di interventi di promozione alla salute mirati al trasferimento di competenze
- Questo focus sui determinanti distali viene combinato con l'indirizzamento verso **determinanti prossimali** (es aspettativa di risultato, capacità di rifiuto...) per perseguire risultati specifici rispetto alle diverse tematiche di salute

"Searching for similarities: transfer-oriented learning in health education at secondary schools" - L.W.H. Peter 2012



Fasi per promuovere il trasferimento

- **Decontestualizzazione:** i contenuti dell'apprendimento vengono presentati in modo generale (non dominio specifico)
- **Ricontestualizzazione:** ciò che si è appreso lo si applica a nuovi contesti
- **Significazione individuale:** applicazione dei concetti appresi alla propria vita reale (episodi narrati) e a compiti applicativi
- **Riflessione** sugli insegnamenti e il loro significato personale. I compiti applicativi/creativi possono riguardare il significato individuale di un argomento



Sono le 4 domande per concludere (osservare, analizzare, predire, suggerire)?

"Searching for similarities: transfer-oriented learning in health education at secondary schools" - L.W.H. Peter 2012

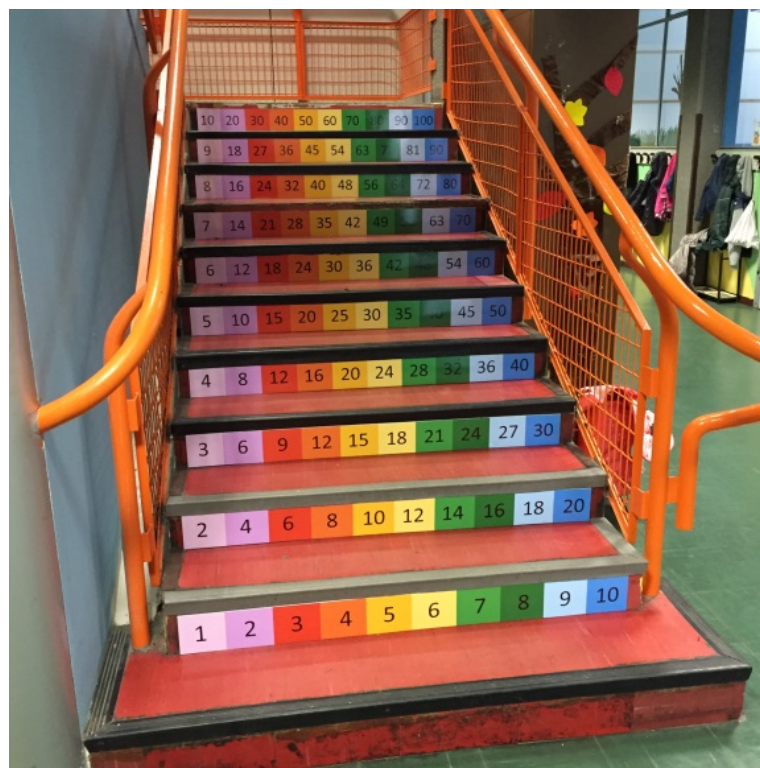


Generalizzazione e integrazione del LST

- Un progetto di promozione delle competenze trasversali nella **scuola primaria** può:
 - determinare un buon **coinvolgimento degli insegnanti**
 - avere ricadute sul gruppo e sul **clima** di classe con miglioramento del rapporto docente - alunno
 - facilitare l'**espressione** degli studenti
 - rappresentare una buona occasione per alunni con difficoltà di apprendimento e disagio sociale
 - favorire il rispetto delle **regole** sul rispetto e la socialità
 - consentire **trasferibilità** di abilità di insegnamento nelle discipline curriculari
- Il LST accoglie i **principi fondamentali** della Rete delle Scuole che Promuovono Salute: equità, inclusione, empowerment, democrazia



LST e contesto scuola



Trasferibilità e contesto

- È opportuno considerare le condizioni del contesto che possono favorire la **trasferibilità**:
 - Esistenza di policy in tema di salute (PTOF)
 - Coinvolgimento dei diversi attori della scuola
 - Senso di appartenenza alla scuola
 - Cura del contesto fisico strutturale, organizzativo (spazi interni/esterni, ambienti di apprendimento)
 - Cura del contesto sociale e delle relazioni



RiPensare la didattica

Orientare la didattica affinché consenta di raggiungere i traguardi di competenza presuppone alla base una visione innovativa e un ripensamento su

L'ambiente di apprendimento:

- **TEMPO**
- **SPAZIO-LUOGHI**
- **MODALITÀ DI AGGREGAZIONE ALUNNI**
- **RELAZIONI-ATTEGGIAMENTI**
- **MEZZI-STRUMENTI**
- **CONTENUTI E MODALITÀ DI INDAGINE/PRESENTAZIONE**

La necessità di curare:

- **IL CLIMA**
- **LA PARTECIPAZIONE**
- **LA RELAZIONE**
- **LA PREDISPOSIZIONE ALL'ASCOLTO**



Il ruolo del Dirigente scolastico

Il DS rappresenta la LEADERSHIP STRATEGICA che può sostenere gli insegnanti nell'adozione di un nuovo ruolo richiesto nella scuola delle competenze

La condivisione tra insegnanti e leadership dirigente è fondamentale per promuovere e favorire l'adozione di questo tipo di didattica nella scuola, valutare le risorse necessarie e i vincoli anche per l'innovazione della struttura scolastica.

Questa condivisione è inoltre premessa fondamentale per motivare al lavoro sulla promozione della salute, per riconoscere come sia responsabilità della scuola e degli insegnanti promuovere la salute

Il Dirigente scolastico è inoltre la figura chiave per garantire l'adozione di strategie, programmi e metodologie atte a innescare processi di miglioramento e tutelare gli insegnanti stessi nel loro ruolo.

➤ **IMPORTANZA DI UNA FORMAZIONE PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO**



Dirigente ed equità

- Il Dirigente ha un ruolo chiave nell'attivare processi di integrazione tra i percorsi curricolari e LST
- Ha la funzione di garantire l'equità dell'offerta formativa



Ruolo degli insegnanti



Il ruolo dell'insegnante

Le recenti indicazioni sulla didattica per competenze e la riflessione sul docente nella promozione della salute, comportano la necessità di una diversa visione del ruolo del docente, da insegnante a facilitatore/educatore.

Questo "nuovo" ruolo" rimanda a un approccio creativo, empatico, autorevole

richiede all'insegnante di operare considerando la complessità in cui è inserito, la complessità dei bisogni del singolo e del gruppo classe:

- Intelligenze multiple
- Stili di apprendimento e difficoltà specifiche di apprendimento
- Diversabilità o disabilità
- Diversità culturali e religiose
- Diversità di background cognitivo/esperienziali
- Ambienti di vita socio-familiari diversificati
- Stili di attaccamento alle figure parentali diversificati



Il ruolo dell'insegnante

Emerge come indispensabile che l'insegnante sia attrezzato per impegnarsi in una relazione interpersonale che metta in gioco tutti i suoi aspetti, non ultimo quello emotivo, e tutte le sue capacità, compresa quella di relazione d'aiuto, se vuole essere un educatore in grado di promuovere la crescita personale dello studente.

Da un approccio tradizionale verso un approccio creativo

- **Empatico, caldo**
- **Cooperativo**
- **Autorevole**
- **Autentico**
- **Multiforme, rispondente ai bisogni dei soggetti**
- **Errore come risorsa**
- **Dialogo, conversazione**
- **Flessibilità organizzativa e didattica**



Aspetti attitudinali e motivazionali

Occorre considerare il docente come persona

Non tutti i docenti hanno la stessa predisposizione, si riconoscono una attitudine e la necessaria motivazione.

Ciò comporta i seguenti interrogativi:

le metodologie attive, la didattica creativa, il programma LST possono essere svolti da tutti ?

tutti i docenti devono o possono operare con questi presupposti e approcci metodologici?



La formazione

La formazione pertanto dovrebbe considerare:

- **gli aspetti psicologici e relazionali imprescindibili per il ruolo di facilitatore e per il lavoro sulla relazione e sulla comunicazione**
- **la conoscenza di metodologie e tecniche specifiche della didattica attiva.**

Tali competenze devono essere supportate da un robusto bagaglio di esperienze formative a carattere pratico esperienziale orientate all'autoconsapevolezza, sia per ridurre il rischio di burn out, che per promuovere le life skills nei ragazzi.



Contenuti della formazione

- SETTING E CONTESTO (arredi, spazi, ecc)
- GESTIONE DEL GRUPPO (comunicazione, feedback, metodi cooperativi)
- METODOLOGIE ATTIVE (simulazioni, role playing ecc)
- GESTIONE ATTIVITA' NON STRUTTURATE

FORMAZIONE E BENESSERE DEGLI INSEGNANTI

La formazione continua degli insegnanti come corpo docente

**(lavoro sugli aspetti attitudinali e motivazionali e la valorizzazione delle proprie competenze)
può prevenire aspetti di stress e sovraccarico e aumentare il senso di auto- efficacia nella gestione del gruppo classe, nella conduzione delle unità di apprendimento, nell'affrontare aspetti emotivi e comunicativi.**



Importanza della formazione - effetti per tutti -

**FORMAZIONE RIVOLTA A INSEGNANTI DI TUTTI I
GRADI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

INSEGNANTI FORMATORI DI ALTRI INSEGNANTI

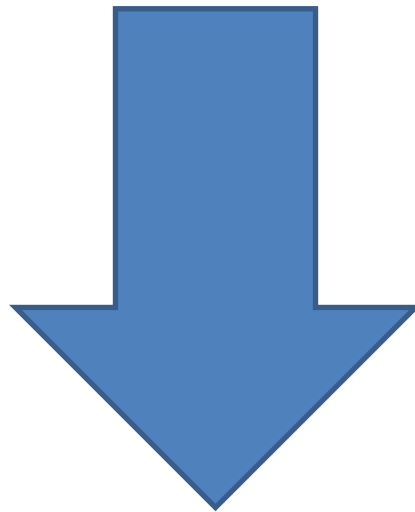
CO-FORMAZIONE INSEGNANTI-OPERATORI ATS

**COINVOLGIMENTO DI FIGURE SPECIFICHE DI
SUPPORTO (PSICOLOGO, PSICOPEDAGOGISTA)**



NUOVA FASE DI LAVORO :

- bisogno di continuare fase laboratoriale che proseguirà durante tutto l'anno scolastico 2016/2017
- definire le proposte operative



Proposte operative

Allineamento tra traguardi di competenze e LST



1. Documento di indirizzo/linee guida sull'allineamento tra traguardi di competenze, certificazione e obiettivi del LST

Continuità educativa



2. Sperimentare il LST in alcune scuole primarie all'interno di una programmazione verticale

3. Studio su aspetti tecnici e metodologici che rendono possibile il trasferimento di abilità in relazione a contenuti specifici nella scuola primaria e secondaria di I grado

Trasferibilità delle competenze apprese attraverso il LST



4. Diario sulle generalizzazioni del LST: l'utilizzo delle metodologie apprese dagli insegnanti attraverso il LST e/o delle abilità apprese dagli studenti

LST e contesto scuola



5. Progettazione di una formazione dirigenti per riconoscere il proprio ruolo nel garantire la sostenibilità e l'integrazione del LST nel contesto scolastico

Coinvolgimento genitori nella scuola delle competenze e nella programmazione del LST

Compiti degli insegnanti



6. Formazione e accompagnamento per gli insegnanti coinvolti nel LST sul proprio ruolo e sulle competenze necessarie per proporre il LST

CONCLUSIONI

Il lavoro del gruppo regionale continuerà nell'anno scolastico 2016/2017 focalizzandosi su alcuni sviluppi operativi, in modo da poter giungere, entro l'avvio del prossimo anno scolastico, a una nuova versione italiana di LST e dei relativi sussidi e pacchetti formativi.

Il percorso svolto insieme ha permesso di :

- sviluppare la collaborazione tra professionisti provenienti dal mondo scolastico e dal sistema socio-sanitario con diversi background culturali, favorire lo sviluppo di un linguaggio comune, valorizzare l'integrazione di sguardi ed il lavoro di rete per una risposta integrata, efficace e sistemica ai bisogni
- condividere documenti, esperienze e riferimenti teorici proponendo sintesi e letture condivise



- integrare l'approccio delle life skills con quello delle competenze trasversali (competenze per l'apprendimento permanente e competenze chiave di cittadinanza)
- Oltre a rappresentare un importante caso di lavoro intersettoriale per migliorare la qualità e la ricaduta del LST program, il lavoro in corso rappresenta un passo importante verso la condivisione, all'interno della rete SPS Lombardia, del grande patrimonio di conoscenze e pratiche utili alla messa a sistema di un programma di promozione della salute di qualità che, integrando i programmi e gli strumenti formativi ed educativi della scuola, punta a massimizzare l'efficacia preventiva e di promozione del benessere.

